

Prot. 1011/2026

ALLA PROCURA REGIONALE
DELLA CORTE DEI CONTI PER IL VENETO
PEC: veneto.procura@corteconticert.it

ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
Presidenza e Ufficio Protocollo
PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it

e, per conoscenza,

AL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO FINANZIARIA
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI TREVISO
PEC: TV1150000p@pec.gdf.it

AL COMANDO PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI TREVISO
PEC: TV0500000p@pec.gdf.it

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TREVISO
PEC: prot.procura.treviso@giustiziacert.it

OGGETTO: Comune di Treviso, S.R. 53 Tangenziale Sud. Esposto segnalazione del 29 giugno 2026 e successive integrazioni. Somma di euro 875.787,07 indicata dal Comune di Treviso nell'esercizio 2022 quale "somma destinata a Veneto Strade per lavori in tangenziale", con percentuale di realizzazione pari a zero. Richiesta di conferma dell'acquisizione del relativo profilo contabile e di individuazione del riferimento per le ulteriori integrazioni documentali.

ALTVELOX - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Gianantonio Sottile Cervini, con domicilio digitale presso la PEC altvelox@legalmail.it, torna sulla segnalazione già trasmessa nel giugno 2026 alla Procura regionale della Corte dei conti per il Veneto e alla Guardia di Finanza perché, a distanza di mesi e dopo una successione di accessi documentali, dinieghi, richieste di intervento, contestazioni e successive segnalazioni, rimane ancora priva di riscontro documentale una voce contabile di particolare rilievo che compare negli atti ufficiali del Comune di Treviso.

Nella rendicontazione relativa all'anno 2022 il Comune ha indicato l'importo di euro 875.787,07 con la dicitura "somma destinata a Veneto Strade per lavori in tangenziale", riportando per la stessa voce una percentuale di realizzazione pari a zero. Da quel momento ALTVELOX ha chiesto di conoscere gli atti che consentissero di seguire il percorso di tale importo, verificando se la somma fosse stata effettivamente impegnata, se fosse stata trasferita a Veneto Strade, se quest'ultima l'avesse ricevuta e contabilizzata, se fosse stata successivamente reimputata, restituita o impiegata per lavori concretamente eseguiti sulla S.R. 53. A oggi, gli atti messi a disposizione dell'Associazione non consentono ancora di ricostruire questo percorso.

Per ottenere una risposta fondata sui documenti, il 1° giugno 2026 ALTVELOX trasmetteva a Veneto Strade S.p.A., e per conoscenza al Comune di Treviso, alla Prefettura e alla Provincia, una specifica istanza di accesso documentale, civico semplice e generalizzato riferita agli interventi di manutenzione, messa in sicurezza, finanziamento, trasferimento e gestione contabile della S.R. 53 "Postumia", Tangenziale di Treviso, per gli anni dal 2022 al 2026.

L'istanza non chiedeva chiarimenti generici sulla gestione della strada, ma individuava espressamente l'importo di euro 875.787,07 e chiedeva gli atti necessari a verificare se quella somma fosse stata richiesta, impegnata, trasferita, incassata, liquidata, utilizzata, reimputata o restituita. Venivano richiesti, tra gli altri, gli eventuali impegni di spesa, i mandati di pagamento, le fatture, le quietanze, gli atti di liquidazione, i prospetti contabili, gli accordi intercorsi tra gli enti, i progetti, gli affidamenti, gli stati di avanzamento, i certificati di regolare esecuzione e ogni documento capace di collegare l'importo dichiarato dal Comune a lavori effettivamente programmati o realizzati sulla tangenziale.

Nel corso delle verifiche svolte sulla gestione dell'attività sanzionatoria lungo la S.R. 53, il problema della destinazione di questa somma assumeva un rilievo ancora maggiore. Il 29 giugno 2026 ALTVELOX trasmetteva quindi al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Treviso, ai competenti Comandi della Guardia di Finanza e direttamente alla Procura regionale della Corte dei conti per il Veneto un esposto segnalazione di possibile danno erariale, nel quale la voce di euro 875.787,07 veniva espressamente richiamata tra gli aspetti da verificare.

In quell'esposto veniva già chiesto di acquisire presso il Comune di Treviso e Veneto Strade la documentazione necessaria a verificare l'effettivo impegno, trasferimento, utilizzo, reimputazione o eventuale restituzione della somma. La richiesta era quindi diretta a ricostruire un flusso finanziario attraverso gli atti originari della contabilità degli enti interessati, perché la sola indicazione contenuta nella rendicontazione comunale non consentiva di comprendere quale seguito concreto avesse avuto la destinazione dichiarata.

Il 30 giugno 2026 Veneto Strade concludeva il procedimento di accesso con la nota prot. generale n. 19106/2026, opponendo un diniego sostanzialmente integrale e contestando, tra gli altri profili, l'interesse e la legittimazione dell'Associazione e l'estensione della documentazione richiesta. Il provvedimento, tuttavia, non affrontava la questione che aveva determinato la richiesta: non indicava se gli euro 875.787,07 fossero stati effettivamente trasferiti dal Comune a Veneto Strade, quando ciò fosse eventualmente avvenuto, attraverso quale atto contabile, per quali lavori e con quale successivo utilizzo.

ALTVELOX si rivolgeva quindi alla Regione del Veneto, chiedendo l'esercizio delle competenze di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della società partecipata. La richiesta veniva acquisita al protocollo regionale n. 403585 del 6 luglio 2026 e poneva nuovamente al centro la necessità di ricostruire la destinazione di una somma proveniente dalla rendicontazione dei proventi delle sanzioni stradali, rispetto alla quale l'accesso era stato negato.

Il 31 luglio 2026 la Regione rispondeva con nota prot. n. 448084, comunicando che, a seguito di contatti con Veneto Strade, sarebbe stata in corso l'istruttoria e la valutazione della documentazione richiesta e che la società avrebbe provveduto a rispondere secondo le modalità previste dalla normativa. Anche quel riscontro, però, non forniva alcun dato sulla somma oggetto delle richieste di ALTVELOX: non indicava se l'importo fosse stato trasferito, non chiariva chi ne avesse avuto la disponibilità, non individuava lavori finanziati con quelle risorse e non spiegava perché il Comune avesse indicato una percentuale di realizzazione pari a zero.

La risposta regionale veniva quindi formalmente contestata, perché la questione non poteva essere risolta attraverso un ulteriore richiamo a contatti intercorsi con Veneto Strade. ALTVELOX aveva chiesto di conoscere atti contabili precisi e, soprattutto, di comprendere quale percorso avesse seguito una somma espressamente indicata nella rendicontazione del Comune. La contestazione evidenziava ancora una volta che non risultava chiarito se l'importo fosse stato effettivamente trasferito, quale soggetto ne avesse avuto la disponibilità, quale vincolo contabile fosse stato apposto e quali lavori fossero stati programmati o realizzati.

Nel frattempo la segnalazione trasmessa alla Guardia di Finanza veniva formalmente presa in carico. Con nota prot. n. 0295546/2026 del 3 agosto 2026, il Comando Provinciale di Treviso comunicava che l'esposto denuncia, registrato con riferimento alla trasmissione del 3 luglio 2026, era stato assunto al prot. n. 256989 e successivamente trasmesso, in data 9 luglio 2026 con foglio n. 263818, al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Treviso. Si tratta di un passaggio che assume particolare rilievo nella presente richiesta, perché documenta che la segnalazione è stata

effettivamente acquisita dalla Guardia di Finanza e indirizzata al Nucleo competente per gli approfondimenti economico finanziari.

La vicenda veniva quindi portata anche davanti all'Autorità giudiziaria penale. Con denuncia querela del 29 luglio 2026, espressamente qualificata anche quale integrazione dell'esposto del 29 giugno 2026 e trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti per il Veneto, ALTVELOX ripercorreva i fatti intervenuti e chiedeva che fossero acquisiti presso il Comune di Treviso e Veneto Strade gli atti necessari a ricostruire la destinazione degli euro 875.787,07.

Anche in quella sede veniva posta una richiesta documentale precisa, diretta all'acquisizione degli atti di impegno, liquidazione e pagamento, degli eventuali mandati e delle reversali, delle fatture, degli accordi, dei progetti, degli affidamenti e degli stati di avanzamento, affinché fosse possibile stabilire se la somma fosse stata trasferita a Veneto Strade, fosse rimasta nella disponibilità del Comune, fosse stata reimputata oppure fosse stata utilizzata per interventi sulla tangenziale.

Il 7 agosto 2026 Veneto Strade adottava la nota prot. generale n. 23973/2026, modificando solo in parte la precedente posizione e trasmettendo alcuni documenti, tra i quali l'autorizzazione relativa alle installazioni risalente al 2011, il DPCM 21 novembre 2019 sulla revisione della rete stradale, il verbale di consegna prot. n. 31851/2025 e il modello di relazione previsto dall'art. 142, comma 12 quater, del Codice della strada. Per il resto la società confermava sostanzialmente quanto già rappresentato nel precedente diniego.

La documentazione trasmessa ha consentito di acquisire elementi relativi alla gestione della strada e al successivo trasferimento ad ANAS, ma non contiene gli atti necessari a seguire il movimento degli euro 875.787,07. Non risultano prodotti il mandato di pagamento relativo alla somma, un'eventuale reversale di incasso di Veneto Strade, un provvedimento di liquidazione riferibile a quell'importo, una quietanza, un accordo finanziario, un progetto al quale ricondurre quella precisa voce contabile, una fattura, uno stato di avanzamento dei lavori o un atto dal quale risulti un'eventuale reimputazione o restituzione.

Anche il verbale di consegna del 16 ottobre 2025, relativo al trasferimento ad ANAS della gestione di parte della S.R. 53 con decorrenza dal 3 novembre 2025, riguarda una fase successiva rispetto alla rendicontazione del 2022 e non fornisce elementi utili a ricostruire il percorso della somma. Lo stesso vale per il DPCM del 21 novembre 2019 e per l'autorizzazione del 2011, che riguardano il regime e la gestione della strada ma non documentano il movimento dell'importo oggetto della presente richiesta.

Dopo questa sequenza di atti rimane quindi un fatto preciso. Il Comune di Treviso ha indicato nella propria rendicontazione euro 875.787,07 destinati a Veneto Strade per

lavori sulla tangenziale e, per quella stessa voce, una percentuale di realizzazione pari a zero. ALTVELOX ha chiesto ripetutamente gli atti dai quali fosse possibile ricostruire cosa sia accaduto dopo quella destinazione contabile, ma la documentazione ricevuta fino a oggi non consente di stabilire se l'importo sia stato effettivamente trasferito, in quale momento, attraverso quale atto, su quale capitolo, per quali lavori e con quale successivo utilizzo.

La Regione del Veneto è stata formalmente interessata, Veneto Strade ha prima negato l'accesso e successivamente prodotto soltanto una parte degli atti richiesti, la vicenda è stata segnalata alla magistratura contabile, la Guardia di Finanza ne ha comunicato la presa in carico e il trasferimento al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria, mentre gli stessi fatti sono stati successivamente portati anche all'attenzione della Procura della Repubblica. Nonostante ciò, il passaggio contabile relativo agli euro 875.787,07 rimane ancora privo, almeno negli atti messi a disposizione di ALTVELOX, della documentazione necessaria a ricostruirlo.

A questo quadro si aggiunge la pubblicazione di stampa Il Gazzettino del 27 settembre 2026, nella quale vengono attribuiti alla Polizia locale di Treviso dati relativi a 47.093 accertamenti per superamento dei limiti di velocità sulla tangenziale a partire dal settembre 2025. Il dato riguarda un periodo diverso rispetto alla somma del 2022, ma conferma la rilevanza economica dell'attività sanzionatoria esercitata sulla stessa infrastruttura e rende ancora più necessario che le risorse destinate alla manutenzione e alla sicurezza della strada siano pienamente ricostruibili attraverso i relativi atti amministrativi e contabili.

Per questo ALTVELOX torna oggi a rivolgersi alla Procura regionale della Corte dei conti per il Veneto, chiedendo innanzitutto di conoscere se il profilo relativo agli euro 875.787,07 risulti effettivamente acquisito nell'ambito dell'esposto già trasmesso e quale riferimento debba essere utilizzato per depositare le ulteriori integrazioni documentali intervenute dopo il 29 giugno 2026.

La richiesta nasce dalla necessità di evitare che atti riguardanti la stessa vicenda continuino a essere trasmessi separatamente, senza la certezza che vengano ricondotti alla medesima segnalazione. Dopo il deposito dell'esposto sono infatti intervenuti il diniego di Veneto Strade, la richiesta di intervento rivolta alla Regione, il riscontro regionale, la relativa contestazione, la denuncia querela, la comunicazione della Guardia di Finanza sulla presa in carico dell'esposto e, infine, la parziale ostensione documentale del 7 agosto 2026.

ALTVELOX chiede pertanto che venga confermata l'acquisizione della segnalazione e dello specifico profilo concernente la somma di euro 875.787,07, con indicazione del riferimento al quale dovranno essere indirizzati gli ulteriori documenti.

Si chiede inoltre che venga verificato, attraverso l'acquisizione presso il Comune di Treviso e Veneto Strade S.p.A. degli atti contabili originari, quale percorso abbia seguito l'importo indicato nella rendicontazione del 2022, individuando l'eventuale impegno di spesa, il trasferimento, l'incasso, la destinazione a specifici lavori, i pagamenti eseguiti, le eventuali reimputazioni o restituzioni e ogni altro movimento che ne consenta una ricostruzione completa.

A questo punto non si tratta più di discutere sulla portata di un accesso documentale o sulla legittimazione dell'Associazione. Da quattro anni compare negli atti del Comune una somma di euro 875.787,07 destinata a Veneto Strade per lavori sulla tangenziale con una percentuale di realizzazione pari a zero e, dopo mesi di richieste rivolte agli enti direttamente interessati, non sono stati ancora prodotti i documenti che consentano di seguirne il percorso sino alla destinazione finale.

È su questo preciso aspetto che ALTVELOX chiede oggi un accertamento, perché la tracciabilità di una somma pubblica di tale consistenza non può restare affidata a indicazioni aggregate, risposte interlocutorie o documenti che riguardano la gestione generale della strada senza chiarire il movimento delle risorse.

Qualora questo specifico profilo non risultasse acquisito presso codesta Procura regionale, si chiede che tale circostanza venga comunicata, così da consentire all'Associazione di trasmettere nuovamente in modo unitario l'intero fascicolo comprendente l'istanza del 1° giugno 2026, il diniego di Veneto Strade prot. n. 19106/2026, la richiesta di intervento rivolta alla Regione, il riscontro regionale prot. n. 448084/2026, la relativa contestazione, la denuncia querela del 29 luglio 2026, la nota della Guardia di Finanza prot. n. 0295546/2026, il successivo riscontro parziale di Veneto Strade prot. n. 23973/2026 e la documentazione a esso allegata.

In ragione di quanto sopra, la presente viene trasmessa anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché valuti, per i profili di propria competenza, la sequenza di atti che ha impedito sino a oggi di ricostruire in modo completo e verificabile la destinazione della somma di euro 875.787,07 indicata dal Comune di Treviso come destinata a Veneto Strade per lavori sulla tangenziale, con percentuale di realizzazione pari a zero. Non si chiede ad ANAC di sostituirsi alla Procura regionale della Corte dei conti nelle valutazioni di natura contabile né all'Autorità giudiziaria nelle verifiche di rispettiva competenza, ma di esaminare il diverso profilo riguardante la trasparenza dell'azione amministrativa, la conoscibilità degli atti relativi all'impiego di risorse pubbliche e la correttezza della gestione documentale da parte degli enti coinvolti.

La questione è stata posta con richieste circostanziate sin dal giugno 2026 ed è stata successivamente interessata da un diniego di Veneto Strade, da una richiesta di intervento alla Regione del Veneto, da un riscontro regionale che non ha chiarito la destinazione della somma, da una successiva ostensione soltanto parziale e, infine, dalla

trasmissione della vicenda alla magistratura contabile e all'Autorità giudiziaria. Dopo tale percorso, continuano a non risultare messi a disposizione gli atti contabili essenziali dai quali sia possibile stabilire se la somma sia stata effettivamente impegnata, trasferita, incassata, utilizzata, reimputata o restituita, né quali eventuali lavori siano stati finanziati mediante quell'importo. La stessa istanza del 1° giugno 2026 aveva individuato precisamente la somma e richiesto la documentazione necessaria a ricostruirne il percorso, senza ottenere una risposta documentale completa.

Per queste ragioni ALTVELOX chiede ad ANAC di valutare se la gestione delle richieste formulate e la perdurante indisponibilità degli atti relativi all'utilizzo di risorse pubbliche presentino profili rilevanti ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in materia di trasparenza previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riferimento all'articolo 45, e, ove ne ricorrano i presupposti, di attivare le verifiche ritenute necessarie nei confronti delle amministrazioni e dei soggetti interessati.

Dopo mesi di richieste e riscontri che non hanno consentito di ricostruire documentalmente il percorso della somma, ALTVELOX ritiene che non sia più sufficiente rinviare da un ente all'altro la ricerca degli atti. Una voce di euro 875.787,07 riportata in una rendicontazione pubblica, riferita a lavori sulla tangenziale e accompagnata da una percentuale di realizzazione pari a zero, deve poter essere seguita attraverso documenti contabili, amministrativi e finanziari individuabili e accessibili. È precisamente su questa mancanza di trasparenza documentale, distinta dalle valutazioni riservate alla Corte dei conti e alla magistratura ordinaria, che viene richiesto l'intervento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ALTVELOX resta disponibile a trasmettere gli originali digitali, le ricevute di consegna e protocollazione e ogni ulteriore documento necessario, chiedendo che venga indicato il riferimento al quale far confluire le successive integrazioni affinché l'intera vicenda possa essere esaminata attraverso un unico percorso documentale.

Roma, 28 settembre 2026

ALTVELOX - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Il Presidente pro tempore Gianantonio Sottile Cervini

